

«Uomini», al Serassi di Villa d'Almè Il teatro per combattere il Parkinson

Villa d'Almè

Un intreccio tra fragilità e difficoltà superate grazie all'umanità, alla forza e alle risorse che gli uomini trovano spesso gli uni negli altri.

Sarà questo il tema dominante dello spettacolo teatrale promosso dalla sezione di Bergamo dell'associazione italiana Parkinsoniani (Aip), in scena dalle 20,30 di sabato prossimo al teatro Serassi di Villa d'Almè.

Punto forte della serata sarà

«Uomini», la nuova rappresentazione con protagonista la compagnia «Teatro&Tremore», composta da una ventina di persone colpite dal morbo di Parkinson, sotto la regia di Romina Marra. Soggetto, trama e scenografie sono state ideate e sviluppate nell'ambito del laboratorio teatrale organizzato dall'Aip di Bergamo. La serata, ad ingresso gratuito e aperta a tutti (eventuali offerte andranno alla ricerca per la cura del

Parkinson), prevede anche canti portati al successo da Lucio Battisti e dal parkinsoniano Bruno Lauzi, e brani al pianoforte. L'evento sarà dedicato al Beato Giovanni Paolo II, del quale saranno letti testi e frasi. «Vogliamo ricordare sia il giovane Karol Wojtyła appassionato di teatro, sia l'uomo maturo e impegnato che, pur affetto da Parkinson, ha condotto una vita intensa, combattendo la malattia con le cure e soprattutto

la fede», commenta Marco Guido Salvi, coordinatore della sezione di Bergamo e vice presidente nazionale dell'Aip.

Informati dell'iniziativa, il cardinale Stanislaw Dziwisz, a suo tempo segretario particolare di Papa Giovanni Paolo II, e il cardinale Carlo Maria Martini, colpito da Parkinson, hanno fatto pervenire affettuosi messaggi. «Sarò unito nella preghiera per il vostro evento», scrive Martini. E Dziwisz: «Apprezzo molto questa vostra iniziativa che testimonia amore e riconoscenza per il Beato Giovanni Paolo II». Per prenotare, info@aipbergamo.it, www.aipbergamo.it. ■

Marco Conti